

d) *Riassicurazione*

Altrettanto significativa, nel quadro compiti istituzionali dell'ISMEA, l'attività di riassicuratore pubblico attribuita all'Ente dell'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha istituito presso l'ISMEA un fondo per la riassicurazione dei rischi, al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze dei rischi atmosferici.

1.2. *Le novità legislative del 2008*

Nel corso del 2008, l'ISMEA è stato interessato dai seguenti provvedimenti legislativi:

- Decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'art.1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003 n. 38": dispone modifiche del D.L.vo 102/2004 in materia di concessione di garanzie, da parte di ISMEA, prevedendo l'ampliamento dei finanziamenti garantibili e dei soggetti che li possono concedere.
- Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2008 n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria": l'art.5, prevede che il Garante per la sorveglianza dei prezzi, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, possa avvalersi, tra gli altri soggetti istituzionali, anche dell'ISMEA.
- Decreto legge 23 ottobre 2008 n. 162, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2008 n. 201, recante interventi urgenti in materia di prezzi e di sostegno a settori produttivi: l'art. 2 prevede talune modifiche al D.L.vo 185/2000, recente incentivi per promuovere la nuova imprenditorialità in agricoltura, gestiti da ISMEA, estendendo talune agevolazioni all'intero territorio nazionale e favorendo l'accesso di giovani nella amministrazione di società agricole.

1.3. I regolamenti

Nel corso del 2008 non sono state apportate modifiche ai vigenti regolamenti, previsti dal DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto).

Il regolamento di organizzazione e funzionamento è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36/2004, mentre il regolamento di amministrazione e contabilità, adottato dal Consiglio di amministrazione, è stato approvato con decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Capitolo 2 - GLI ORGANI**2.1. Norme di costituzione e funzionamento**

Sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale.

L'assetto organizzativo dell'ISMEA, conformato sul modello tipico degli enti pubblici economici, è disciplinato dal DPR 31 marzo 2001, n. 200; per quanto non previsto, si applicano le norme del Codice civile e le altre norme riguardanti le persone giuridiche private.

Con D.L. 31 novembre 2008 n. 171, convertito in L. 30 dicembre 2008 n. 205 (art. 4 sexiesdecies) è stato stabilito che enti e società sottoposti a controllo o vigilanza del Ministero adeguino i propri statuti, entro il 30 aprile 2009, prevedendo un numero massimo di componenti non superiore a cinque, di cui uno nominato dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

L'ISMEA, in applicazione della suddetta normativa, ha adottato la delibera del CdA n. 15 del 19 aprile 2009, con la quale, pur rilevando che il numero dei componenti è conforme alla legge, ha, tuttavia, recepito la disposizione in merito alla designazione.

Con la medesima delibera, l'Ente ha dato applicazione al D.L. 30 dicembre 2008 n. 207, convertito con modificazioni in L. 27 febbraio 2009 n. 14, prevedendo che la conferma del Presidente non possa essere effettuata per più di due volte; ha, inoltre, nell'esercizio della propria autonomia, previsto che i componenti del consiglio di amministrazione possano essere rinnovati per un ulteriore quadriennio, a modifica delle attuali disposizioni statutarie che consentono un unico rinnovo.

Poiché con la suddetta delibera sono state disposte modifiche statutarie, l'Amministrazione vigilante ha provveduto, con decreto ministeriale, alla loro approvazione.

2.2. *Il Presidente*

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 1 (1° comma, lett.ii) della legge 12 gennaio 1999, n. 13.

L'attuale Presidente dell'Ente, con DPR in data 22 dicembre 2005, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2006, è stato riconfermato nella carica per la durata di un ulteriore quadriennio.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale dell'Istituto;
- convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;
- esercita le funzioni delegategli dal Consiglio di amministrazione;
- provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte da un vice presidente, designato tra i componenti del Consiglio di amministrazione (con delibera n. 5/2007, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominarlo).

Il Presidente ha adottato, nel corso del 2008, n. 7 delibere d'urgenza, regolarmente ratificate dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DPR 31 marzo 2001, n. 200.

2.3. *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (ora Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome).

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e relativo controllo strategico.

Il Consiglio, convocato dal Presidente almeno una volta al mese ed alle cui sedute assiste il Collegio dei sindaci, può deliberare con la presenza di almeno tre consiglieri. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Con decreto n. 1256 del 26 gennaio 2007, il Ministro ha nominato, sino all'effettiva durata in carica del presidente, i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio, nel corso del 2008, si è riunito 11 volte ed ha assunto n. 52 deliberazioni, adottando i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, nonché i bilanci preventivo, pre - consuntivo ed il bilancio di esercizio.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente esercita le funzioni assegnate all'assemblea dei soci nelle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl e ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl).

Nell'esercizio di tale attività ha svolto i compiti previsti dalla legge direttamente o delegando ad altri le previste funzioni.

2.4. Il Collegio dei sindaci

Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio sindacale effettua il controllo sull'attività dell'Istituto a norma degli articoli 2397 e seguenti del codice civile e i compiti di revisione contabile sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità.

Con decreto del 26 gennaio 2007, il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali ha nominato, per la durata di un quadriennio, i componenti del Collegio sindacale, riconfermando i precedenti.

Il Collegio ha svolto la propria attività nel corso del 2008, tenendo n. 7 adunanze, nel corso delle quali ha svolto verifiche ed adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. In

particolare, ha proceduto alle prescritte verifiche di cassa, ha esaminato a campione le determinazioni del Direttore generale ed i mandati di pagamento emessi ed ha espresso il proprio avviso in ordine a questioni ad esso rimesse dalla Amministrazione dell'Ente.

I componenti del Collegio hanno, inoltre, costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

Va, infine, osservato che le persone fisiche componenti del Collegio sindacale dell'ISMEA svolgono anche la funzione di sindaci delle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl e ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl), giusto quanto previsto dai rispettivi statuti; nell'esercizio di tale attività hanno prodotto le relazioni di competenza e svolto l'attività di controllo prevista dalla legge e dallo Statuto.

2.5. I compensi degli organi

L'indennità di carica spettante al Presidente e gli emolumenti previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati erogati negli stessi importi annui lordi determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 876 del 14 settembre 2004, e precisamente nella misura di € 185.305,00 al Presidente, di € 37.060,00 a ciascun consigliere di amministrazione, di € 29.648,00 al Presidente del Collegio dei sindaci, di € 24.707,00 ai componenti effettivi del Collegio, di € 4.497,00 ai componenti supplenti.

Con determinazione del direttore generale n. 73 del 13 febbraio 2008, è stata revocata, a decorrere dal 1° gennaio 2007, la riduzione del 10% già applicata ai suddetti compensi in attuazione della legge 23 dicembre 2005, n. 289, art. 1, comma 58 (finanziaria 2006).

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di € 103.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

Inoltre, i sindaci di ISMEA, per lo svolgimento dell'omologa funzione presso le società controllate ISMEA, percepiscono i compensi annui lordi previsti dalle tariffe professionali.

Il Presidente ed il Direttore generale, infine, utilizzano carta di credito aziendale per spese di rappresentanza, giusta quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Capitolo 3 - LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE**3.1. La struttura aziendale**

Il Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto prevede che la struttura operativa dell'ente abbia al vertice un direttore generale, cui il regolamento di organizzazione e funzionamento affida la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto; alle dipendenze del direttore generale sono posti uffici dirigenziali, nel numero massimo di dodici, nonché l'ufficio per le relazioni con il pubblico ed una unità di staff; non sono previste sedi periferiche dell'ente.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede, poi, che l'ente sia articolato in Direzioni (suddivise in Unità operative), cui sono preposti - con provvedimento del Direttore generale - dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

Con ordine di servizio del Direttore generale in data 25 gennaio 2008, è stata modificata l'organizzazione dell'Istituto, ora articolato nelle seguenti Direzioni:

- Direzione amministrazione e affari legali
- Direzione comunicazione, marketing, SG qualità e sistemi informativi
- Direzione mercati e risk management

Il vertice amministrativo dell'Ente è rappresentato, come rilevato, dal Direttore generale, assunto alle dipendenze dell'Istituto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con esclusività delle prestazioni a favore dell'Ente; il compenso attribuito è determinato dal contratto collettivo dei dirigenti dell'Ente.

Il Direttore generale, esercita, inoltre, le funzioni di amministratore unico delle due società controllate da ISMEA.

A seguito della riorganizzazione dell'Istituto e delle relative attività, l'Ente ha proceduto ad una specifica attività di verifica del "Modello di organizzazione e gestione ISMEA", ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera a) del D.L.vo 231/2001.

Il nuovo Modello, approvato con delibera del CdA n. 39 del 29 ottobre 2008, sostituisce quello in vigore dal 2003, tenendo conto della mutata realtà organizzativa dell'Ente, alla luce delle modifiche intervenute nel sistema

sanzionatorio penale (criminalità informatica, riciclaggio, etc.), con riferimento alla prevenzione del rischio nelle specifiche aree operative dell'ente stesso.

3.2. *L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'ISMEA*

I servizi istituzionali dell'Ente sono svolti direttamente o attraverso due società da esso interamente controllate, che trovano copertura normativa nell'art. 1-quinquies, comma 5-ter della legge 11 novembre 2005, n. 231, secondo cui l'ISMEA è autorizzato ad esercitare la propria attività anche attraverso propria società di capitali dedicata, al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in tema di redazione dei conti annuali e garantire una separatezza dei patrimoni.

A) La *Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA srl)*, gestisce:

- le garanzie sussidiarie di tipo mutualistico, automatico e sussidiario, precedentemente concesse dal Fondo interbancario di garanzia (soppresso con L. 80/2005);
- le garanzie dirette (fidejussioni) già concesse dalla Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia (soppressa con L. 102/2004).

B) La società *ISMEA - Investimento per lo sviluppo (ISI Srl)* - società unipersonale, gestisce il "Fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari.

A seguito di modifica statutaria disposta nel 2008 (delibera CdA 44/2008) è stato ampliato l'oggetto dell'attività della società, con l'affidamento delle funzioni relative al regime di aiuto per il subentro in agricoltura (legge 350/2003) ed il *service tecnico* per le attività di riordino fondiario.

3.3. *Le risorse umane*

L'esposizione che segue riguarda le risorse umane: ai sensi dell'art. 5, DPR 200/2001, i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché da contratti collettivi ed accordi di lavoro.

3.4. *Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro*

Per il personale non dirigente è attualmente vigente il CCNL sottoscritto in data 18 ottobre 2007, con il quale si è provveduto al rinnovo della parte normativa per il quadriennio 2007/2010; il 30 marzo 2009 è stato firmato l'accordo per il rinnovo della parte economica per il biennio 2009/2010.

Tale accordo prevede la rivalutazione degli stipendi tabellari nella misura del 3,1%, risultante dalla sommatoria del differenziale tra inflazione reale e programmata per il 2008.

Il CdA ha approvato, con delibera n. 37/2007, gli accordi per il personale dirigente che prevedono la proroga, per un quadriennio, della parte normativa del contratto collettivo di lavoro dei dirigenti ISMEA e della parte economica sulla base del differenziale tra tasso di inflazione programmata e tasso reale del 2006, nonché sulla base dei tassi di inflazione programmata per gli anni 2007/2010.

In data 20 febbraio 2008, è stato sottoscritto l'accordo per il premio di produzione 2008 – 2009, con l'incremento della percentuale erogabile sullo stipendio annuo, previa erogazione in due tranches, subordinate ai risultati conseguiti dall'Istituto ed al raggiungimento degli obiettivi della direzione di appartenenza.

In data 29 luglio 2008 è stato sottoscritto l'accordo per la stabilizzazione dei lavoratori a progetto, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 1202 della legge 27dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), modificato dall'art. 7, comma 2 bis, del decreto legge 248/2007 (c.d. mille proroghe).

La stabilizzazione di tale personale riguarderà la trasformazione di alcuni rapporti di collaborazione a progetto in rapporti di lavoro a tempo determinato.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 44, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, si rileva che la loro efficacia è stata differita per effetto dell'art. 4-quater del DL 3 giugno 2008 n. 97, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione 2 agosto 2008 n. 129, fino alla data di entrata in vigore di un decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

3.5. *L'organico*

L'organico complessivo del personale ISMEA (comprese le unità a tempo determinato) al 31 dicembre 2008, è di n. 155 unità (+3 rispetto all'omologo dato del 31 dicembre 2007).

Nel corso del 2008, sono intervenute n. 15 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di cui:

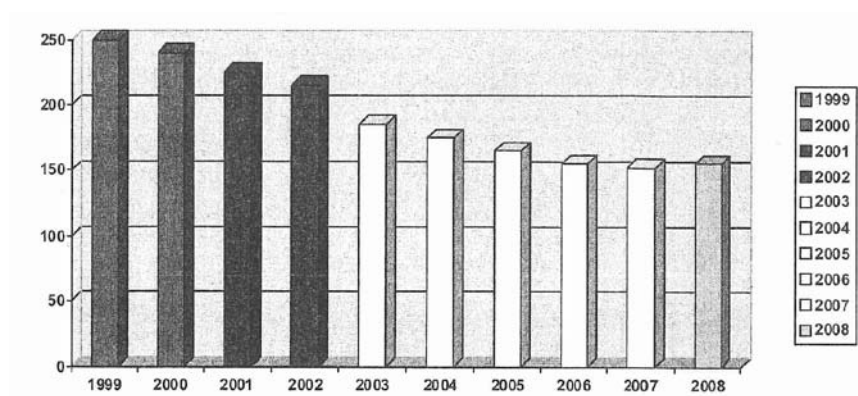
- n. 7 per adesione all'esodo agevolato;
- n. 4 per dimissioni;
- n. 4 per cessazione contratto a termine.

Nell'anno di riferimento sono state acquisite n.18 unità di personale:

- n. 3 provenienti da Sviluppo Italia, in conseguenza della acquisizione di risorse finanziarie e funzioni in materia di imprenditoria giovanile (D.L.vo 185/2000);
- n. 13 per trasformazione di contratti di collaborazione a progetto in assunzioni a tempo determinato (L. 296/2006);
- n. 2 per assunzione a tempo determinato per esigenze operative connesse ai programmi di attività.

Dall'esame della tabella che segue, si rileva, nell'ultimo decennio, a partire all'anno dell'accorpamento (1999), una consistente riduzione dell'organico, passato da n. 276 unità del 1999 a n. 155 unità del 2008 (- 43,8 % circa).

EVOLUZIONE DELL'ORGANICO



La notevole riduzione dell'organico va ascritta alle procedure di esodo volontario agevolato che hanno determinato anche una consistente riduzione strutturale del costo del personale (28,5% in meno rispetto al 2000).

Va positivamente segnalata la crescita della produttività (il relativo indice, determinato dividendo il valore della produzione per il costo del personale, è passato da 5,9 del 2000 a 21,3 del 2008).

Inoltre, le risorse umane hanno subito un notevole incremento in termini di qualificazione professionale, posto che il numero dei laureati, nel 2008, si attesta al 50,9% rispetto alle attuali dotazioni organiche (nel 2000 si attestava, invece, al 29,7%).

Altra conseguenza dell'esodo si riscontra nella diminuzione dell'età del personale in servizio (età media del personale è di 42,3 anni, con una anzianità media di servizio di 11,7 anni).

Al 31 dicembre 2007, l'organico era così costituito:

- 87,21.% pari a n. 136 unità con contratto a tempo indeterminato;
- 12,20.% pari a n. 19 unità con contratto a tempo determinato.

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale a tempo determinato ed indeterminato al 31 dicembre 2008, in relazione a qualifica e tipologia contrattuale.

ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2008

QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Direttore Generale	1	0	1
Dirigenti	4	0	4
Quadri	4	0	4
Area C gradino 3	11	0	11
Area C gradino 2	51	0	51
Area C gradino 1	16	1	17
Area C gradino 0	3	8	11
Area B gradino 3	9	0	9
Area B gradino 2	26	0	26
Area B gradino 1	0	2	2
Area B gradino 0	1	8	9
Area A gradino 3	5	0	5
Area A gradino 2	5	0	5
Area A gradino 1	0	0	0
Area A gradino 0	0	0	0
TOTALE	136	19	155

3.6. Il costo del personale

Si riportano di seguito i costi del personale, nel quadriennio 2005/2008, al netto del costo dell'esodo:

VOCI DI COSTO	2005	2006	2007	2008
Stipendi	5.239.638,73	4.930.104,21	4.837.227,35	4.822.031,00
Oneri Sociali	1.400.534,10	1.331.590,54	1.319.267,57	1.357.539,00
TFR	507.952,39	474.683,54	493.689,58	466.400,00
Altri costi	897.855,51	714.858,54	753.888,77	738.537,00
Totale	8.045.980,73	7.451.235,83	7.404.073,27	7.384.507,00

La tabella evidenzia come nel quadriennio di riferimento il costo del personale, diminuito del 7,5% tra il 2005 ed il 2006, si mantenga sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio, con una riduzione, nel 2008, pari allo 0,2% circa rispetto al precedente esercizio.

Il costo medio pro-capite del lavoro si è attestato nel 2008 a € 49.066,49 (euro 46.763,48 nel 2007)

Nel Tabella che segue sono, invece, riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo quadriennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

Voci di costo	2005	2006	2007	2008
Stipendi	5.239.638,73	4.930.104,21	4.837.227,35	4.822.031,20
a) retribuzione ordinaria	5.035.047,75	4.756.500,03	4.641.730,56	4.548.350,10
b) retribuzione variabile	49.650,85	58.357,31	79.919,24	11.726,53
c) compenso straordinario	154.940,13	115.246,87	115.577,55	161.954,57
Oneri Sociali	1.400.534,10	1.331.589,54	1.319.267,57	1.357.539,38
Accantonamento TFR	507.952,39	474.683,54	493.689,58	466.400,18
Altri costi	897.855,51	714.858,54	753.888,77	738.536,42
a) indennità di trasferta	161.707,00	153.866,50	119.821,50	102.399,50
b) premio di produzione	538.649,31	370.618,00	359.357,00	421.294,33
c) assicurazione	80.461,00	71.060,00	66.203,82	64.389,00
d) competenze ed onorari				111.878,57
e) buoni pasto	93.421,01	83.957,18	85.056,09	
f) altri emolumenti	13.927,22	25.682,02	105.562,64	38.544,77
(rimb. telelavoro., ass. fam., ecc)				
g) bonus legge n.243/04	9.689,97	9.674,84	17.887,72	30,25
Totale Generale	8.045.980,73*	7.451.235,83*	7.404.073,27*	7.384.507,18

* le voci devono intendersi al netto del costo dell'esodo (costo indicato, invece, nel conto economico)

3.7. La produttività del personale

Dal 2000 ad oggi l'Ente ha riportato un costante incremento sia degli indici di produttività generale sia degli indici della produttività pro-capite.

Tali indici sono stati determinati dal rapporto in essere tra il valore della produzione ed il costo del personale, indicati nella tabella che segue:

INDICE DI PRODUTTIVITÀ

Anno	Valore produzione (Euro)	Costo personale (Euro)*	Indice di produttività	Organico (n°)	Produttività pro-capite	
					Euro	Indice anno 2000=100
2000	60.977.504,00	10.264.167,00	5,94	264	230.975,39	100,00
2001	81.698.677,00	8.701.520,00	9,39	219	373.053,32	161,51
2002	95.512.512,00	8.621.534,00	11,08	213	448.415,55	194,14
2003	115.801.625,00	8.473.029,00	13,67	186	622.589,38	268,11
2004	145.838.750,00	7.955.561,00	18,33	173	842.998,55	364,98
2005	146.799.999,00	8.045.980,00	18,15	165	889.696,96	385,19
2006	144.138.813,00	7.298.083,81	19,74	155	929.927,83	402,60
2007	143.194.789,00	7.216.023,00	19,84	152	942.070,98	407,87
2008	139.691.687,00	6.547.766,29	21,33	138	1.012.258,60	438,25

* dal costo del personale è stato detratto il costo relativo al personale che gestisce il fondo di riassicurazione, la cui attività non contribuisce a formare il valore di produzione dell'Ente, avendo un bilancio separato, nonché il costo del personale posto in regime di distacco presso le società controllate; ciò ha determinato, per paragonare dati omogenei, la mancata considerazione di 17 unità di personale.

3.8. La formazione del personale

In materia di formazione del personale nel corso del 2008 sono stati svolti n. 3 corsi all'interno dell'Istituto, con n. 30 partecipanti e con una spesa di €. 13.090,00, con un decremento di spesa dell'85 % rispetto all'esercizio precedente., caratterizzato da una significativa partecipazione ai corsi di formazione per il rinnovo del sistema informatico.

All'esterno dell'Istituto sono stati eseguiti n. 25 corsi che hanno impegnato complessivamente n. 34 dipendenti con una spesa di € 29.233,37, in decremento

del 28% rispetto all'esercizio precedente, caratterizzato da una generale partecipazione del personale ai corso di formazione per il nuovo sistema informativo.

3.9. *Gli incarichi di studio e consulenza*

L'Ente, nel corso del 2008, si è avvalso di collaborazioni esterne ed ha affidato incarichi di studio, nelle materie di specifica competenza, per una spesa di € 283.609.

Sono state affidate consulenze legali di carattere generale, aventi ad oggetto lo svolgimento di assistenza nel campo del diritto civile, agrario ed amministrativo, nonché consulenze tecniche specialistiche su questioni di interesse istituzionale.

L'ISMEA ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale dell'Ente (art.3, comma 44, L. 244/2007).

La consulenza più rilevante, riguardo all'ammontare della spesa, ha avuto ad oggetto lo svolgimento di assistenza nella materia fiscale, tributaria e contabile (€ 45.000,00).

Non è stata rinnovata la consulenza per il supporto tecnico alla Presidenza.

3.10. *Il processo di informatizzazione*

In data 29 maggio 2008, è stato collaudato il nuovo sistema informatico ERP basato sulla Oracle Application e strutturato in cinque sottosistemi, corrispondenti alle principali attività gestionali dell'Ente

Nel corso dell'anno l'ISMEA, avendo ancora mantenuto il precedente sistema contabile, ha proceduto alla trasmigrazione dei dati nel nuovo sistema, pervenendo, alla data del 31 dicembre 2008, al perfetto allineamento dei saldi di sistema.

L'Ente ha, inoltre, provveduto alla formazione del personale con l'obiettivo di utilizzare in esclusiva il nuovo sistema al termine del corrente esercizio.

Va, inoltre, rilevato che, a partire 2009, è stata stipulata una convenzione con SIN, la società a partecipazione pubblica (legge 231/2005) che gestisce il Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura.